

Omofobia, primo sì tra mille polemiche



(Servizio a pagina 7)

A sei mesi dall'elezione al Soglio di Pietro, Papa Francesco tratteggia per sommi capi la sua Chiesa

Divorziati, gay e aborto, l'apertura di Papa Bergoglio

Il Sommo Pontefice: "La Chiesa è come un ospedale da campo dopo una battaglia. Inutile chiedere a un ferito grave se ha il colesterolo e gli zuccheri alti: si devono curare le sue ferite"

ROMA - La Chiesa del buon Samaritano, capace di "chinarsi sulle ferite". Più "ospedale da campo" che "laboratorio". Sempre in frontiera, fatta di pastori e non di "chierici di Stato", pronta ad ascoltare i "dubbi" dei veri profeti. E a guidarla un papa che dai suoi errori ha imparato a non essere "autoritario", che mette il "Vangelo puro" prima delle riforme, che non giudica i gay, e per loro predica misericordia, come anche per i divorziati risposati e le donne che hanno abortito. E che intende il dialogo ecumenico anche come possibilità di imparare dagli altri cristiani, che pensa a cambiare il metodo di lavoro del sinodo e vuole che i dicasteri romani siano "al servizio del Papa e dei vescovi". Un papa gesuita, quindi capace di "discernimento" e di "creatività". Questa la Chiesa di Francesco, a sei mesi dall'elezione, come emerge da una amplissima intervista del papa latino-americano al direttore di "Civiltà cattolica", Antonio Spadaro, frutto di tre colloqui distinti, e che sarà pubblicata in diverse riviste gesuite.

(Continua a pagina 7)

L'IILA PRESENTA LA RACCOLTA POETICA "VIAJE AL FIN DEL MUNDO Y REGRESO"

Parole per rompere le frontiere



iila

istituto italo-latino americano

(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



Maduros: "Non permetteremo la speculazione"

CARACAS - Il presidente della Repubblica, Nicolás Maduro, è stato enfatico nell'assicurare che il governo che presiede non permetterà la speculazione ed nel promettere che espropierà qualunque industria che cerchi un maggior lucro a scapito dei consumatori.

- Chi crede che può speculare, rubare e rovesciare il governo costituzionale e legittimo - ha detto - resterà deluso. Non si lamenti, poi, quando lo scopriamo. Agiremo con serenità ma con fermezza.

Durante una visita alle installazioni dell'azienda "Fama de América" a Caracas, il capo dello Stato ha ribadito che le ispezioni, che gli organismi "ad hoc" realizzeranno alle industrie, sono parte importante dell'azione del governo.

- In quei casi in cui si scoprono irregolarità - ha spiegato il presidente Maduro -, si chiederà l'intervento delle Forze Armate e delle autorità competenti.

Il capo dello Stato, inoltre, ha sottolineato che proporrà "alcune modifiche alle leggi per affrontare" quello che ha definito "Golpe Economico".

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Europa League, Super Fiorentina: tris meraviglia al Paços

PREMIERI: "IO NON UN PUNCHING BALL"

Letta-Cav congelano crisi ma su fisco e toghe è scontro

ROMA - Enrico Letta avverte che non intende fare da "punching ball", né rimanere stritolato fra i veti incrociati di Pdl e Pd. Quanto alla condanna del Cavaliere, non c'è "nessuna persecuzione" e l'autonomia della magistratura va difesa e tutelata. Silvio Berlusconi risponde che il governo andrà avanti a condizione che rispetti i "patti"; ma definisce "ipocrita" la posizione di chi si ostina a dire che "la legge è uguale per tutti" perché così non è.

(Continua a pagina 7)

GUERRA MEDIATICA TRA RUSSIA E USA

McCain su Pravda.ru, Putin amico dei tiranni

(Servizio a pagina 8)

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 20 settembre 2013

Concluso con successo l'itinerario estivo

Ed ora...pensiamo ai mesi che verranno!!!

CARACAS.- Tra "Plan Vacacional", concertato per i giovanissimi, serate simpaticissime dedicate allo svago dei nostri Soci, il Centro Italiano Venezuelano è stato, per tutti coloro che hanno dovuto trascorrere l'estate in città, quanto di più divertente, sicuro ed accogliente per tutte le età.

Musica, nuoto, sports diversi, passeggiate ecologiche, squisite e divertite merende... ben studiati spettacoli nel Salone Italia e tutto ciò che sappiamo ormai da anni, è stato il programma con il quale la Giunta Direttiva ed il Comitato Dame hanno fatto faviille per creare nell'ambito del nostro bel Centro Italiano Venezuelano un luogo di spensierate



vacanze godute in un ambiente sicuro ed accogliente.

Nelle nostre precedenti puntate, abbiamo rassegnato ogni iniziativa atta a favorire per i Soci un ambiente spensierato e, soprattutto, sicuro.

Torneremo in brevissimo tempo con gli annunci che costituiscono il "clou" dei programmi di fine anno, organizzati da quanti s'adoperano nel nostro Club per renderci lieti i prossimi appuntamenti festivi...Tante novità, come sempre, e tanta voglia di riunirci ancora tutti assieme per vivere come sempre "in famiglia" i lieti momenti che saranno programmati a conclusione di questo periodo che prelude le festività natalizie.



Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

FMI

Lagarde, mondo a più velocità, l'area euro torna a crescere



NEW YORK - La crescita economica mondiale procede lenta e a diverse velocità, con le economie avanzate che si trovano in una posizione migliore rispetto a sei mesi fa, e le emergenti che rallentano. A scattare la fotografia dello stato di salute dell'economia globale è il direttore generale del Fondo Monetario Internazionale (Fmi), Christine Lagarde, mettendo in evidenza come "per la prima volta in tanto tempo, l'area euro sta uscendo dalla recessione e iniziando a crescere, anche se molto resta da fare".

Lagarde si rivolge poi alle autorità americane: è essenziale risolvere l'incertezza sul budget e sul tetto del debito, prima è meglio è per la fiducia, i mercati e l'economia. Un appello al Congresso ad agire che segue quello della ultime ore lanciato dal presidente della Fed, Ben Bernanke. E che arriva a poche ore dal voto alla Camera a maggioranza repubblicana su un progetto di legge per finanziare le agenzie governative per i primi mesi dell'anno fiscale, che si apre il 1 ottobre, ma che prevede una sottrazione di fondi all'Obamacare, la cui completa attuazione è prevista in due settimane. Il presidente americano Barack Obama opporrà - afferma la Casa Bianca - il proprio veto a un budget che toglie fondi alla riforma sanitaria perché è una misura che "avanza un'agenda ideologica che minaccia la nostra economia e gli interessi della classe media".

Affermazioni che lasciano intravedere un nuovo scontro sulla finanziaria americana e sul tetto del debito, con il rischio del ripetersi del 2011, quando la battaglia sul debito costò agli Stati Uniti il primo downgrade della loro storia.

- Gli Stati Uniti - afferma Lagarde - hanno un ruolo chiave nell'economia mondiale e buone notizie per gli Stati Uniti sono buone notizie per l'economia globale. La crescita sta prendendo slancio negli Stati Uniti ma resterà sotto il 2% quest'anno, per accelerare il prossimo anno.

Lagarde si sofferma anche sulla politica monetaria, all'indomani della decisione della Fed di lasciare invariato il piano di acquisti da 85 miliardi di dollari al mese. L'uscita dalle misure non convenzionali dovrebbe essere graduale - afferma Lagarde -, legata alla ripresa e all'occupazione e dovrebbe essere chiaramente comunicata.

Nonostante le previsioni ottimistiche dei ministri Enrico Giovanni (Lavoro) e Flavio Zanonato (Sviluppo), esiste il pericolo di superare la soglia stabilita dall'Ue. Il Pil verso -1,7. Tesoro, nessuna manovra



Allarme Ue, se il deficit è al di sopra del 3% servono misure

ROMA - Nessuno sconto sul deficit: se l'Italia sfiorerà il 3% dovrà assumere delle misure per tornare sotto la soglia. L'avviso arriva da Bruxelles alla vigilia della presentazione della Nota di Aggiornamento al Def, il Documento di economia e finanza. Corsa contro il tempo, ancora, per evitare l'aumento dell'Iva che scatterà tra dieci giorni e che costa circa 1 miliardo di euro. Lo stop all'aumento resta difficile ma non del tutto escluso. Una revisione al ribasso del Pil, ancora fermo a -1,3% nell'ultima stima ufficiale, è scontata. Considerato che i principali istituti nazionali e internazionali prevedono per quest'anno una perdita del Pil che va da -1,6% a -1,9%, il Tesoro si orienterebbe a fissare a -1,7% la previsione per quest'anno (+1% invece nel 2014).

Anche il debito dovrebbe essere visto in peggioramento, oltre il 130% per il 2013, per poi scendere lievemente nel 2014. Sul deficit, dal governo arrivano indicazioni diverse. Se il sottosegretario all'Economia Pierpaolo Baretta dice che "non sono irrealistiche" le indiscrezioni di un rapporto deficit-pil al 3,1%, e indica in 1,5 miliardi la somma da coprire per rimanere entro il 3%, il ministro dello Sviluppo Flavio Zanonato è più ottimista: il deficit per l'Italia "non è arrivato al 3,1%, ma siamo, di poco, sotto il 3% e non sfioreremo questa cifra, resteremo all'interno", dice il ministro. Anche il ministro del Lavoro Enrico Giovanni ritiene che il deficit resterà nei parametri indicati da Bruxelles:

- E' chiaro che la porta è molto stretta ma sono convinto che il governo, con il ministro Saccomanni ed il Tesoro, sarà in grado di contenere il deficit

Deficit sopra il 3% Pil, i paletti e le sanzioni

BRUXELLES - Il deficit italiano, avverte Bruxelles, è pericolosamente vicino al limite del 3% che non può essere superato pena la riapertura della procedura per deficit eccessivo che potrebbe scattare già da maggio prossimo, cioè con le prossime 'raccomandazioni' Ue. Ma con le nuove regole sulla governance economica, non è solo il deficit l'unico paletto: bisogna rispettare anche il pareggio di bilancio (in termini strutturali) e far scendere rapidamente il debito. Di seguito i vincoli che l'Italia deve rispettare, e le sanzioni in caso di sfioramento.

DEFICIT SOTTO 3%. Se si chiude l'anno con un parametro superiore, si rischia di rientrare nella procedura da cui siamo usciti a maggio. Questo significa nuove, e più dure, manovre per far scendere il deficit il più presto possibile. E con le nuove regole scatteranno anche le sanzioni, in modo quasi automatico: la Commissione propone al Consiglio di avviare la procedura, che può essere bloccata solo da un voto contrario di una maggioranza qualificata di Stati. La sanzione è un deposito dello 0,2% del pil, che diventa multa se lo Stato non corregge i conti nei tempi stabiliti

DEBITO SOTTO IL 60%. Se più elevato (l'Italia ha sfiorato il 130%), va ridotto ogni anno di un ventesimo, pena sanzioni: un deposito dello 0,2% del pil. Ma per l'Italia, appena uscita dalla procedura, c'è un periodo di transizione di tre anni: la verifica sul debito scatterà quindi solo nel 2015, ma il percorso di discesa sostenibile della spesa pubblica va individuato già da subito. Un modo per far scendere il debito - a parte sperare in una crescita molto al di sopra delle attese - è raggiungere e mantenere il pareggio di bilancio. PAREGGIO DI BILANCIO. Introdotto dal 'Fiscal compact', è obbligatorio per tutti e scritto nella Costituzione. Per l'Italia il pareggio è anche 'obiettivo di medio termine', cioè quello che ogni Stato si dà per tendere a bilanci sani. L'equilibrio è definito come un deficit strutturale (al di fuori degli elementi eccezionali e del pagamento degli interessi sul debito) ad un livello massimo dello 0,5% del Pil. Il governo Monti aveva stabilito di raggiungerlo nel 2013, ma il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione l'ha ovviamente fatto slittare e si è ora spostato al 2014. Con l'ok di Bruxelles, che può autorizzare deviazioni temporanee dall'obiettivo di medio termine (stessa cosa che potrebbe fare per autorizzare la spesa per investimenti produttivi). Ma se dovesse slittare ancora, comportando quindi un aumento del debito, la Commissione potrebbe riscontrare una "violazione del criterio dell'avanzo" e proporre sanzioni



sotto il 3% e di prospettare per il 2014 una manovra, con la legge di stabilità, che rilanci lo sviluppo che sta arrivando ma che deve essere più elevato di quello che il sistema da solo genererebbe.

Da Bruxelles arriva il monito: un deficit al 3,1% "è diverso da un deficit al 3%", e se oggi l'aggiornamento delle stime del Def confermerà il 3,1% "serviranno misure per riportarlo al 3%".

Duro il commento del ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi:

- Siamo un Paese sovrano, tra i fondatori dell'Europa, non commissariato e come raggiungere quel 3% e le politiche industriali lo decide l'Italia.

In ogni caso nel governo nessuno vuole parlare di 'manovra' ma solo di aggiustamento, anche se la cifra da mettere sul piatto per il 2013 potrebbe aggirarsi intorno ai 6 miliardi di euro.

- Anche se non servirà una vera manovra correttiva - dice il sottosegretario Baretta - avremo bisogno di aggiustamenti, e questi aggiustamenti implicano delle risorse finanziarie.

Ecco i conti: ci potrebbe essere innanzitutto la necessità di riportare il deficit nel limite del 3% e lo sfioramento di 0,1% vale circa 1,5 miliardi; c'è poi l'aumento dell'Iva e se si vuole evitarlo il costo è di 1 miliardo; l'intervento sull'Imu vale 2,4 mld, mentre quello sulla cassa integrazione può valere, a seconda delle scelte che verranno fatte, da 500 milioni fino a 1 miliardo. Ci sono poi le missioni internazionali da rifinanziare per 400 milioni di euro. Ad arrivare a 6-6,5 miliardi si fa presto.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.

Av. Andrés Bello, 2da. transv.

Guaicaipuro Norte

Caracas - Venezuela

Telefax: (0058-0212)

576.9785 - 576.7365

571.9174 - 571.9208

E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:

ANSA, ADNKRONOS, AISE,

GRTV, Migranti Press, Inform,

AGI, News Italia Press, Notimail,

ABN, 9 colonne.

Servizi fotografici:

Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,

Emme Emme.



La ministra del sistema penitenciario, Iris Varela anunció la intervención de la cárcel de Sabaneta, en la ciudad de Maracaibo, con el fin de implementar el nuevo régimen penitenciario. Explicó que la medida pasa por el desalojo total del recinto, para posteriormente realizar una requisa profunda en la instalación. Describió que una primera fase de esta intervención, cuenta con la evacuación voluntaria, precisando que ya han salido alrededor de 500 personas del recinto "y siguen saliendo".

Declaran intervención de la cárcel de Sabaneta

ZULIA- La ministra del sistema penitenciario, Iris Varela anunció la intervención de la cárcel de Sabaneta, en la ciudad de Maracaibo, con el fin de implementar el nuevo régimen penitenciario. Explicó que la medida pasa por el desalojo total del recinto, para posteriormente realizar una requisa profunda en la instalación. Sentenció que la requisa buscará garantizar que no queden armas en el penal, asimismo, Varela indicó que a partir de este momento, queda prohibido el ingreso de nuevas personas a la cárcel Nacional de Maracaibo, así como también quedan suspendidas las actividades administrativas ya que solo está operando la dirección de trasla-

do para reubicar a quienes salen voluntariamente. Describió que una primera fase de esta intervención, cuenta con la evacuación voluntaria, precisando que ya han salido alrededor de 500 personas del recinto "y siguen saliendo". Afirmó que el pueblo de Maracaibo sabe que la situación de violencia interna en la cárcel de Sabaneta ha afectado notoriamente a los ciudadanos, aseverando que el principal método que tomarán es el diálogo. "Hay que saber entablar un diálogo porque el Estado venezolano le interesa proteger la vida de las personas inocentes involucradas en el conflicto", dijo. La titular de la cartera penitenciaria, fue enfática al decir que el

caos y el desastre "fue heredado del gobierno de la IV República, la situación de la violencia se generó producto de la corrupción", dijo, al mismo tiempo, que sentenció que el Ejecutivo Nacional lo ha atacado ya que es responsable de hacerle frente al desarme tal como lo han hecho hasta el momento. Indicó que "las personas responsables del ingreso de los niños pueden ser imputados por secuestros porque tienen allí a víctimas vulnerables que son niños". La ministra adelantó que de acuerdo a la información que maneja el ministerio, "hay 56 niños dentro de la cárcel, ¿cómo entraron? porque la visita nunca estuvo restringida", aseguró.

DIPUTADO

Borges: Niega vínculos con el narcotráfico

Caracas- El coordinador nacional de Primero Justicia, Julio Borges, rechazó este jueves algunos señalamientos de voceros del Gobierno Nacional que han vinculado a la tolda aurinegra con cárteles del narcotráfico.

"Vemos como el gobierno trata de culparlo por la violencia, cuando lo que sucedió fue lo contrario. Si algo asumió Henrique Capriles con seriedad y responsabilidad fue frenar una marcha planteada por nosotros mismos y llamar al país a la paz", apuntó.

En este sentido, agregó lo siguiente: "Nos quieren vincular con un cartel de tráfico de droga que opera en el Zulia, y lo denuncian a través de un grupo llamado abogados revolucionarios, que van a la Fiscalía a realizar la denuncia".

Borges informó que meses atrás funcionarios del Gobierno les habían alertado de esta situación. "Hace 30 días cuando había pasado lo de Oscar López y Richard Mardo, gente que está dentro del Chavismo, nos habían dado la información que venían con esta denuncia".

Calificó todas estas acciones como "un montaje" y precisó que pretenden "desviar la atención de los venezolanos".

"Esto significa que nosotros estamos haciendo lo que nos toca. El hecho, que este Gobierno está completamente tomado por la corrupción, es incapaz de resolver los problemas más básicos de nuestro país y desde que tomó el poder hace algunos meses, Venezuela está hundida en violencia, inflación, desempleo, lo que ha llevado a la peor crisis que ha vivido nuestro país en su historia", señaló el parlamentario.

Asimismo, acusó al Gobierno de ser el "más corrupto de la historia" del país, al tiempo que aprovechó para enviarles un mensaje. "Mientras más inventan formas para tratar de aniquilarnos moralmente, más fuerza moral nos dan".

ESTABLECEN

Venezuela y Sudáfrica acuerdos en seguridad y energía

Caracas- Este jueves, el canciller de la República, Elías Jaua, recibió en la Casa Amarilla la visita de la ministra de Sudáfrica, Maite NKOana- Mashabane con el fin de establecer una agenda de trabajo que beneficien ambas naciones. Dijo que buscan avanzar en los acuerdos de cooperación en materia de seguridad y defensa en materia energética. Igualmente está la constitución de una empresa mixta para desarrollar una serie de actividades de explotación, distribución, y almacenamiento de combustible, así como también fomentar el intercambio tecnológico. Se buscará, según explicó Jaua, el acercamiento entre ambos pueblos con una conexión aérea y marítima para así explorar las mejores vías y escenarios con el objetivo de desarrollar una conexión aérea desde Venezuela a Sudáfrica y viceversa "sin pasar por los países europeos", dijo. En este mismo contexto, anunció la creación de una comisión mixta para abordar los temas de cooperación educativa, cultural, industrial y tecnológica. Asimismo compartió la visión de la reforma integral del Sistema de Naciones Unidas y la defensa del derecho internacional como garantía de la paz mundial y el respeto de las naciones del mundo "la no interferencia y solución pacífica y política de los conflictos", esto a propósito de la situación que se está llevando a cabo actualmente en Siria.

DocUExpress

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Ledezma: "A los venezolanos se les va la vida en una cola"

Este jueves el Alcalde Metropolitano de Caracas, Antonio Ledezma, visitó esta parroquia El Junquito, allí se refirió a la necesidad de que se desarrollen políticas públicas en materia de vialidad y transporte para mejorar la calidad de vida de los habitantes del sector y de toda Caracas.

"La gente pasa buena parte del día en una cola, cuando no es para tratar de conseguir comida, es para ser atendidos en un hospital, o para agarrar un transporte, esa es la vida cotidiana de los venezolanos. Es momento de que los venezolanos hagan cola felices, como para la graduación de sus hijos (...) Por eso debemos impulsar los planes que hemos preparado, para que las instituciones funcionen mejor y resuelvan los problemas de los ciudadanos. Hay que mejorar los servicios de transporte, de recolección de basura, de distribución del gas", aseguró.

MP desconoce si Rafael Isea se entregó a la DEA

Vargas- La fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, aseguró este jueves que desconocen si el exgobernador del estado Aragua, Rafael Isea, se entregó o no a la DEA (Drug Enforcement Administration).

Ortega Díaz aclaró que el Ministerio Público "no tiene conocimiento, no hemos sido informados de dicha situación".

Estas declaraciones las ofreció durante una rueda de prensa ofrecida luego de la inauguración de la Fiscalía 12ª del Ministerio Público en el Aeropuerto Internacional Simón Bolívar, en Maiquetía, estado Vargas.

El ministro de Relaciones interiores, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, también se refirió al caso. "Por el hecho de que esté publicado no quiere decir que sea verdad", dijo sobre las informaciones que han sido divulgadas por algunos medios de comunicación que aseguran que Isea habría colaborado con DEA.

Fiscalía General abre investigación sobre causas de apagón

La Fiscalía General Luisa Ortega Díaz, designó este jueves a dos funcionarios para que investiguen las causas del apagón que el pasado 3 de septiembre dejó sin energía eléctrica a gran parte del país y que el Gobierno denunció como un acto de sabotaje en su contra.

La fiscal, explicó que el subdirector de investigaciones de Delitos Comunes, Zair Mundaray, y la fiscal Veinte nacional, Katherine Harrington, se encuentran actualmente en la fase de recolección de evidencias de interés criminalístico, de acuerdo con un comunicado emitido por el Ministerio Público.

Los dos funcionarios deberán "determinar qué fue lo que ocurrió y quiénes fueron los responsables de los hechos", señaló la fiscal durante un acto público, según el comunicado.

El Jefe de Estado dijo que esta medida busca acabar con la guerra económica que se está viviendo en el país. Activarán la próxima semana nuevo sistema de aprobación de divisas

Intervendrán y expropiarán a comercios que acaparen

CARACAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro, anunció este jueves que serán intervenidas aquellas empresas y comercios que estén acaparando productos alimenticios y se iniciará un proceso de expropiación. Durante un recorrido por la planta Fama de América, en Caracas, el Jefe de Estado dijo que esta medida busca acabar con la guerra económica que se está viviendo en el país.

"He ordenado a las distribuidoras que se han encontrado con acaparamiento de productos sean intervenidas inmediatamente y se inicie un proceso de expropiación, porque ya basta de la guerra económica contra el pueblo", dijo Maduro.

Tras realizar inspecciones mediante Órgano Superior de la Economía, se han encontrado en varios estados, como en Lara y en el Mercado de Quinta Crespo, Caracas un conjunto de distribuidores y mayoristas acaparando productos (azúcar, harina de maíz precocida, papel higiénico, entre otros).

"A todo el que se le encuentre productos acaparados vamos con todo. ¡Ya basta! No lo vamos a permitir. Que se creen empresas comunales, yo estoy seguro que la comunidad con capacidad para distribuir y comercializar va a respetar al pueblo", dijo el



Jefe de Estado.

Asimismo, el presidente Maduro llamó a reducir todos los espacios administrativos con estas empresas para que se reduzcan los papeleos que sólo generan retrasos en la distribución de alimentos.

"Declare usted general (Herbert) García Plaza la emergencia administrativa y resuelva todos los problemas, que nadie tenga excusas para producir, comerciar y para hacer", dijo Maduro dirigiéndose al jefe del órgano contralor de la economía.

Nuevo Sistema de Divisas

El gobierno Nacional estima activar la semana próxima un nuevo sistema de aprobación de divisas

que complementará la Comisión de Administración de Divisas (Cadivi) y el Sistema complementario de Administración de Divisas (Sicad) y contribuirá en solucionar a los problemas que se han presentado con el sistema cambiario en el país.

El anuncio fue hecho por el presidente Nicolás Maduro.

Maduro indicó que el nuevo sistema será "simple, expedito y moderno" para que el pueblo venezolano y el empresariado del país obtengan las divisas requeridas.

"Ya basta, acabemos con la corruptela los retardos y los enredos en esos tramites", manifestó Maduro.

Cuestiona a Fedecámaras

El presidente de la República, Nicolás Maduro, criticó este jueves a Fedecámaras por su posición ante la denominada "guerra económica", la cual ha sido denunciada los últimos meses por el Gobierno nacional.

"Ayer llamé al ministro (Finanzas) Nelson Merentes y le dije llama al presidente de Fedecámaras y dile que es un rolo de mentiroso ¿En qué está jugando? parece que aspira también a la presidencia de la República por los métodos de Pedro Carmona Estanga".

"Por lo menos alguien dio la cara por el sabotaje económico", fustigó el Jefe de Estado.

CAPRILES

Rechaza "shows" del Gobierno sobre gestión educativa

CARACAS- El gobernador de Miranda, Henrique Capriles, criticó que el Gobierno solo se preocupe por la gestión educativa que encabeza su despacho y no por las condiciones que presentan algunas escuelas a nivel nacional que aun no han retomado actividades académicas. Durante el acto de entrega de un centro educativo

recuperado en el sector de Cancagüita, señaló que las autoridades son indiferentes ante los reclamos y exigencias de la comunidad.

"A ellos no les importa, quienes son responsables de eso. Ellos están pendientes de que hacemos nosotros. Usted prende el canal de televisión y están pendientes a ver si un bombillo de alguna escuela de Miran-

da se quemó para armar un show. Pero, ¿Cuántas escuelas a nivel nacional no han iniciado clases porque están destruidas, porque tienen problemas en los baños, porque llueve y entra más agua? Esa es la realidad. Ahora, estamos trabajando para que esa realidad cambie", dijo.

Capriles aseguró que a los habitantes de Miranda les

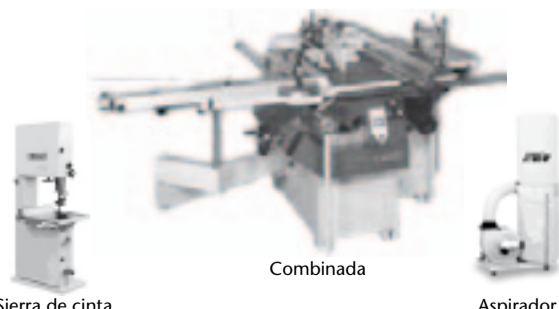
preocupa las escuelas y los niños. En ese sentido, recalcó que no entregan libros con contenido político.

"Se le van a entregar a nuestros niños libros que tienen contenido para que ellos sean lo mejor en el futuro, no a venir aquí a hablar de política, sino a venir aquí a hablar de calidad en educación", sostuvo el mandatario regional.



Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626



Combinada

Sierra de cinta

Aspirador



iila

istituto italo-latino americano

“Un viaggio magico tra poesie e fotografie alla scoperta dell’America Latina”. L’IILA presenta la raccolta poetica “Viaje al Fin del Mundo y Regreso”, di Pierpaolo Benedetti

Parole per rompere le frontiere

Lorenzo Di Muro

ROMA: Una personalità poliedrica: riminese doc, manager navigato ed al contempo autore di numerosi scritti poetici di successo – con queste parole Sylvia Irrazabal, coordinatrice dell’Istituto Italo Latino-Americano, ha introdotto l’autore Pierpaolo Benedetti – la cui ultima opera l’IILA è “particolarmente lieto di presentare”.

Si tratta di un viaggio che “racconta come l’autore si sia immerso in alcune tra le realtà sudamericane più interessanti, tra-

endone un ricchissimo bagaglio di esperienze, incontri e riflessioni”.

-Al lettore, infatti, viene offerto un viaggio immaginario tra i versi di Benedetti e le fotografie di Antonietta De Sanctis – ha poi proseguito Irrazabal – all’insegna della creatività: quando è un poeta a raccontare un paese, si aprono orizzonti nuovi tramite i quali scoprire nuove dimensioni e scenari nascosti, dando la possibilità di leggere la realtà oltre l’apparenza, in un viaggio magico tra

paesaggi e culture, alla scoperta del Sud America.

L’editore, Walter Raffaelli, ha preso la parola subito dopo sottolineando come si presenti una “novità”, dato il momento editoriale particolare. Per le emozioni che riesce subito a descrivere e destare nel lettore, “Viaje al Fin del Mundo y Regreso”, viene paragonato ai “fuochi che ardon in petto, viaggiando tramite le parole di una persona estremamente sensibile”.

L’attuale edizione del libro, inoltre, “rompe le frontiere”: montato in maniera virtuale con la traduzione in Spagnolo a fronte e corredato da immagini fotografiche, sarà “disponibile online ad una modicissima cifra, dando la possibilità di far conoscere parole, e quindi idee, al mondo intero, superando con facilità le distanze economiche, geografiche e linguistiche”. La parola è di seguito passata a Daniel Barrios, curatore della traduzione e della prefazione dell’opera, che ha inanzi tutto ringraziato Benedetti “come lettore accanito, perché mi ha ridato la gioia di leggere la poesia”.

-Trasmettere le emozioni con le parole è sintomo di profonda sensibilità – sempre secondo Barrios – questo è particolarmente significativo in un mondo che la sta perdendo. Inoltre, questa sua stessa sensibilità è “globalizzata, nel senso che veicola messaggi che niente hanno da invidiare a poeti nati e cresciuti in America Latina”.

La parte fotografica della raccolta è stata presentata da Antonietta de Sanctis, autrice di scatti “a

prescindere dalla lettura poetica del nostro viaggio da parte di Pierpaolo”.

-Ho fotografato lo stesso realtà, odori, suoni – ha spiegato De Sanctis, citando in particolare il suono inconfondibile del Perito Moreno con il suo linguaggio ed il suo rumore – ma interpretati diversamente.

Ovviamente non tutte le foto sono nel libro, ma sono stati scelti alcuni scatti particolari – ricorda i “visi di cuoio, i mattoni fatti a mano a Cuzco” – che potessero accompagnare la poesia, senza “pretendere di esserne la rappresentazione” visiva. L’intervento finale, tradizionalmente appannaggio dell’autore, ha evidenziato come nella traduzione “non si perde nulla, compresa la musicalità del verso”, motivo per cui Benedetti si è detto “particolarmente felice di questa mediazione culturale”.

La parte conclusiva della presentazione è stata allietata da Elena Coco e dalla sua chitarra classica, che ha inframmezato la lettura delle parti dell’opera, cominciando con le musiche di Villa Lobos, a rappresentare il

“viaje” sudamericano.

Come narra il prologo, infatti, “tutta la letteratura del mondo, per metafore, archetipi e figure racconta una cosa sola: il viaggio”. E così, da Montevideo e il Rio de la Plata, a Punta del Este e l’oceano Atlantico, a Buenos Aires, alla Patagonia e la sua penisola Valdes, passando per il ghiacciaio Moreno, la Terra del Fuoco ed il canale di Beagle, l’Isola Negra e l’oceano Pacifico; e ancora Cuzco, Machu Picchu, il lago Titicaca e le Ande.

Per il secondo intermezzo si è optato per Legnani, autore italiano che introduce simbolicamente il tema del “regreso”, il ritorno in Italia e in Sicilia, con i caratteristici paesi siculi, Ragusa, Siracusa e Modica, casa dell’eterno Quasimodo.

Il terzo e ultimo brano, con cui Elena Cochi ha chiuso significativamente l’evento, è invece opera di Fernando Sor, autore di origine spagnola ma a vocazione universale, visto il suo ruolo fondamentale nella strutturazione e sviluppo della tecnica chitarristica classica del XIX secolo.



Consolato Generale D’Italia
Caracas

AVVISO CHIUSURA UFFICIO PASSAPORTI 26, 27, 30 SETTEMBRE

Si comunica che, per permettere l’aggiornamento delle tariffe consolari, l’Ufficio Passaporti resterà chiuso nei giorni giovedì 26, venerdì 27 e lunedì 30 settembre 2013.

M5S

Scintille tra senatori: "Non ci fidiamo tra noi"

ROMA - "L'unico motivo per il quale stiamo discutendo sulle modalità del voto per il nuovo capogruppo è che non ci fidiamo più tra di noi". Maurizio Romani è scontento quando, nel corso della diretta streaming della riunione dei senatori del M5S, cerca di riportare tranquillità tra i suoi colleghi. Ma le sue parole riassumono al meglio lo scontro tra ortodossi e ribelli nel corso dell'assemblea a Palazzo Madama. Motivo del contendere la richiesta di Vito Crimi di rendere palese il voto per indicare i candidati per il nuovo presidente del gruppo parlamentare.

Una richiesta che arriva in apertura della riunione e sulla quale, ovviamente, dopo un estenuante dibattito di un'ora si è votato. Alla fine, i senatori hanno deciso di lasciare libertà di coscienza ("ognuno fa come vuole"): ovvero, chi voleva firmava la scheda di voto. Contro la proposta di Crimi si sono schierati apertamente Luis Orellana e Lorenzo Battista, rifiutando "il ricatto di non votare di Vito":

- Se non vota, chi se ne frega - ha chiosato Orellana.

Anche la senatrice Elena Fattori non gradisce l'iniziativa di Crimi: - Voterò in modo palese ma dobbiamo garantire chi vuole votare riservatamente.

Più duro Francesco Campanella che definisce quello dell'ex capogruppo un "attacco molto forte". Con Crimi si schiera la maggioranza: Endrizzi, Santangelo, Catalfa, Puglia e Cioffi difendono il voto palese. La tensione è altissima. Solo una battuta di Bartolomeo Pepe attenua la tensione quando ricorda che, precedentemente, per "scegliere il capogruppo si alzava la mano dopo la grigliata, come la chiamate voi". E per "grigliata" intende la "graticola", ovvero la batteria di domande per i candidati. La sintesi la fa Elisa Bulgarelli.

- Abbiamo discusso per un'ora e poi ognuno fa come vuole - afferma -. Siamo dei deficienti: la prossima volta chiedo di abolire lo streaming.

L'ultimo attacco arriva da Orellana che torna a chiedere con insistenza la "piattaforma liquida" promessa da Gianroberto Casaleggio per votare le proposte di legge. Piattaforma promessa ma più volte rinviata.

- Era all'ordine del giorno di oggi ma non ne parliamo ancora. Spero la prossima volta. Creiamo un gruppo di lavoro e diamoci dei tempi congrui - conclude Orellana - Per me è difficile non dare ragione alla base.

Via libera della Camera alla legge sull'omofobia con 228 voti favorevoli, 57 no e 108 astensioni. Il testo passa ora al Senato in seconda lettura. M5S protesta con bacio gay

Omofobia: primo sì della Camera, ma la maggioranza è spaccata

ROMA - Primo via libera alla legge sull'omofobia alla Camera. Con un testo già investito dalle critiche. E soprattutto, una maggioranza spaccata. Perché dopo un'estenuante e infruttuosa trattativa, non si trova l'accordo sul testo e Pd-Sc votano sì, il Pdl dice no. Ed è scontenta pure l'opposizione, con Sel che si astiene, così come il M5S, che inscena una inedita protesta fatta di baci e abbracci. La buona notizia, è che si riesce dove si era fallito nella scorsa legislatura: si approva, almeno in prima lettura, una legge sull'omofobia. Nella speranza che non si areni al Senato.

Il testo, su cui si arriva al voto dopo numerosi rinvii, introduce nel nostro ordinamento il reato di discriminazione e istigazione all'odio e alla violenza omofobica. E nella legge Mancino, l'aggravante di omofobia. Temperata, però, dalla previsione esplicita che "non costituiscono discriminazione la libera espressione di convincimenti o opinioni riconducibili al pluralismo delle idee", anche nel caso siano "assunte" in "organizzazioni" politiche, sindacali, culturali, religiose. E' su quest' emendamento 'salva associazioni', introdotto su iniziativa di Gregorio Gitti (Sc) e accettato dal Pd per avere il via

Pd: manca ancora un'intesa sulle regole

ROMA - Nonostante l'ottimismo di più di qualcuno, l'assemblea del Pd che si apre oggi e che deve definire data e modalità del congresso è a forte rischio caos. Dopo la riunione fiume di mercoledì, la commissione incaricata di lavorare sulle regole, causa lavori d'Aula, ha deciso di incontrarsi a tarda sera. Riunione lunga, con molti nodi da affrontare e scarse possibilità di arrivare a una sintesi. Ma l'assemblea si riunirà solo alle 17.30 e, dunque, ci sarà tempo per arrivare a un accordo che potrebbe arrivare all'ultimo secondo utile.

- Può anche essere - ammette un parlamentare di area renziana interpellato sui tempi di una eventuale intesa - che vediamo come inizia l'assemblea e come va il dibattito...

Matteo Renzi ha fatto sapere che ci sarà. Non parteciperà, invece ("e mi costa caro"), il premier Enrico Letta che in un messaggio al suo partito spiega che, a discapito dei "gossip" dell'ultima ora, non si schiererà a sostegno di nessuno dei candidati alla segreteria. Letta si dice convinto che il nuovo segretario "sosterrà" il governo e scioglierà i nodi aperti nel partito. Intanto si continua a discutere sulle regole e le posizioni sono ancora distanti sulla maggior parte dei punti.

libera al testo, che scoppia la protesta delle associazioni gay, nonché di Sel e M5S.

La norma, secondo chi la sostiene, non intacca l'efficacia della legge nel punire violenza e anche reati come la diffamazione. Secondo gli oppositori, invece, annacqua non solo il reato di omofobia, ma tutta la legge Mancino. E finisce per "discriminare

i lavoratori omosessuali", secondo il M5S, ed è un "salvacondotto", sostiene Sel, per associazioni e partiti omofobi, razzisti, nazifascisti.

Ma tutta la seduta è carica di tensione. E solo la richiesta del voto segreto da parte di Pdl, Lega e Fdi, evita che sia ancora più evidente la rottura nella maggioranza. Il Pdl, in cui si fa sentire con particolare forza l'area

cattolica, si oppone all'aggravante voluta dal Pd. Annuncia il voto contrario (ma c'è chi, come Giancarlo Galan, in dissenso vota a favore) e dice sì a tutti gli emendamenti presentati da esponenti Pdl, contro il parere del relatore Ivan Scalfarotto. E' una parabola discendente, invece, il rapporto in Aula tra Pd e M5S. La seduta si apre con una dichiarazione di "sostegno incondizionato al Pd" (che dà l'illusione ottica di alludere anche a spiragli per il futuro) e si chiude con l'accusa di aver dato il via libera, per mediare con cattolici e Sc, a una legge "farsa".

A un certo punto, si sfiora anche la rissa. E' quando il grillino Andrea Colletti accusa Scalfarotto, che ha dichiarato la propria omosessualità in Aula (come anche il collega di Sel Alessandro Zan), di "usare la propria" tendenza sessuale "come un feticcio, a meri fini propagandistici ed elettorali". "Vergogna", gli urlano dai banchi del Pd. Alta tensione, insomma. A dispetto della scena finale, che vede i deputati grillini baciarsi sulla bocca (donne con donne, uomini con uomini), abbracciarsi e alzare cartelli contro le discriminazioni. La battaglia ora si sposta al Senato.

DALLA PRIMA PAGINA

Divorziati, gay e aborto,...

L'intervista è davvero a tutto campo, e fornisce un quadro prezioso delle idee e della storia del Pontefice, dei suoi rapporti con la spiritualità gesuita, spiega molto di ciò che è stato Bergoglio e di ciò che potrebbe essere la sua riforma della Chiesa.

- Il mio modo autoritario e rapido di prendere decisioni - racconta - mi ha portato ad avere seri problemi e a essere accusato di essere ultraconservatore.

Un'esperienza difficile che oggi mette a frutto: ha capito quanto sia importante "la consultazione": "i Concistori, i Sinodi sono, ad esempio, luoghi importanti per rendere vera e attiva questa consultazione".

- Bisogna renderli però meno rigidi nella forma - sostiene -. Voglio consultazioni reali, non formali.

Quanto ai dicasteri romani, "sono mediatori, non gestori".

- Molti, ad esempio, - osserva il Papa chiarendo l'importanza dell'esercizio del discernimento, richiesto da sant'Ignazio, fondatore dei gesuiti - pensano che i cambiamenti e le riforme possano avvenire in breve tempo. Io credo che ci sia sempre bisogno di tempo per porre le basi di un cambiamento vero, efficace. E questo è il tempo del discernimento. E a volte il discernimento invece sprona a fare subito quel che invece inizialmente si pensa di far dopo. Ed è ciò che è accaduto anche a me in questi mesi.

Tutta da leggere la parte sul tempo come luogo dove incontrare Dio, anziché cercare "spazi da occupare". Molto ampia la parte dell'intervista dedicata alla Chiesa, che non è "una piccola cappella che può contenere solo un gruppetto di persone selezionate".

- Non dobbiamo ridurre - afferma con forza papa Bergoglio - il seno della Chiesa universale a un nido protettore della nostra mediocrità. E qui la richiesta della Chiesa del Samaritano, che si chinò sulle ferite, di pastori misericordiosi.

- Le riforme organizzative e strutturali sono secondarie, cioè vengono dopo - afferma -. La prima riforma deve essere quella dell'atteggiamento. I ministri del Vangelo devono essere persone capaci di riscaldare il cuore delle persone, di camminare nella notte con loro, di saper dialogare e anche di scendere nella loro notte, nel loro buio senza perdersi. Il popolo di Dio vuole pastori e non funzionari o chierici di Stato.

Papa Francesco spiega anche perché non insiste sui temi morali, come invece gli è stato rimproverato: una pastorale missionaria, "non è ossessionata dalla trasmissione disarticolata di una moltitudine di dottrine da imporre con insistenza". E ripropone una serie di considerazioni sulla Chiesa misericordiosa, feconda e madre, con espressioni efficaci e felici, quale "il confessionale non è un luogo di tortura". Molto spiega del papa latinoamericano il suo "gesuita preferito", quel Pietro Favre compagno di stanza di Ignazio negli anni di studio alla Sorbona. Il gesuita oggi vestito di bianco ne descrive così i tratti più impressivi:

- Il dialogo con tutti, anche i più lontani e gli avversari; la pietà semplice, una certa ingenuità forse, la disponibilità immediata, il suo attento discernimento interiore, il fatto di essere un uomo di grandi e forti decisioni e insieme capace di essere così dolce".

(giovanna.chirri@ansa.it)

Letta-Cav congelano crisi...

Il botta e risposta (a distanza) fra il presidente del Consiglio e l'ex premier conferma che la crisi di governo al momento appare scongiurata, ma fa capire anche che le tensioni dalla decadenza del Cavaliere rischiano di trasferirsi sui nodi economici (come l'Iva) e non (come omofobia o legge sul finanziamento ai partiti). Per questo ieri mattina, dopo avere presentato il piano "Destinazione Italia" per attrarre gli investimenti stranieri, Letta indossa i guantoni e ribadisce a muso duro che non si farà logorare.

- Non ho nessuna intenzione che si creino cortocircuiti sui provvedimenti del governo - premette a proposito degli avvertimenti del Pdl sull'Iva e delle fibrillazioni sull'omofobia -. Vedo che c'è la volontà di usare il governo come una specie di pungenball - aggiunge italianizzando il termine, ma mentre "tutti se le danno di santa ragione", lui intende "continuare a lavorare".

- Certo - avverte - non ho scritto in testa "Jo Condor" come quel personaggio del Carosello che vedevo da bambino.

Tradotto: non sono Giocondo, a farmi logorare da veti e contro-veti e da ultimatum quotidiani non ci sto. Se qualcuno vuole davvero la crisi lo dica apertamente, assumendosene le responsabilità davanti al Paese; altrimenti si torni a collaborare per realizzare il programma su cui ho ricevuto la fiducia. Fermo restando che al governo spetta la sintesi qualora le posizioni nella maggioranza divergano. Ma siccome sa perfettamente che la barca galleggia fino a quando i motori vanno, assicura anche che d'ora in avanti "giocherà d'attacco". Un modo per dire che intensificherà l'azione di governo. Parole che si spiegano solo partendo da un presupposto: Letta è convinto che quello di Berlusconi sia un bluff. Che non abbia modo, né interesse, di aprire una crisi. Perlomeno non ora. E

forte di questa convinzione - fondata o meno che sia - risponde al duro j'accuse del Cavaliere contro i magistrati:

- Non ci sono persecuzioni giudiziarie, lo stato di diritto è garantito e l'autonomia dei giudici va rispettata.

Giudizi netti, detti forse per placare base e dirigenza Pd, ma che inevitabilmente devono aver rafforzato quella delusione che Berlusconi, incontrando i ministri pidellini a palazzo Grazioli, ha detto di nutrire per "Enrico". Dal quale si aspettava almeno una parola di solidarietà. Rammarico che lui stesso trasformi in attacco inaugurando la nuova sede della rediviva Fi:

- La legge non è uguale per tutti e chi sostiene il contrario dice una inaccettabile ipocrisia. Detto ciò, il Pdl è stato e continuerà ad essere responsabile perché una crisi ora sarebbe destabilizzante per il Paese. Il governo - avverte tuttavia - deve mantenere le promesse fatte soprattutto sul fronte fiscale, perché il sostegno all'Esecutivo sarà garantito fino a quando porterà in fondo i provvedimenti.

Un implicito riferimento al dossier Iva. A palazzo Chigi ribadiscono che difficilmente si potrà evitarne l'aumento. Ma Letta ha ampiamente rassicurato il Pdl sul fatto che il 'patto' sull'Imu non sarà toccato. La coperta tuttavia è corta e tutte le risorse (anche quelle derivanti dai minori interessi sul debito) dovranno essere usate per rimanere sotto il 3%. Letta, però, deve coprirsi anche sul fianco del Pd. Sa bene che in tanti nel partito non aspettano altro che le provocazioni del Pdl per rispondere con quel "fallo di reazione" tanto temuto a palazzo Chigi. Ecco perché cerca di sminare il terreno del congresso, confermando che non intende schierarsi con alcun candidato alla segreteria. Quanto all'ipotesi di una verifica in Parlamento, la replica dei suoi è tranchant: su ogni provvedimento, in Aula, c'è una verifica.



E' guerra mediatica tra Russia e Usa, che duellano anche a colpi di 'editoriali' sulla stampa del 'nemico': dopo l'articolo 'bomba' che Putin è riuscito a piazzare sul New York Times, il senatore repubblicano John McCain ha replicato sparando le sue fastidiose ma più banali cartucce dalle colonne del poco popolare sito Pravda.ru

McCain su Pravda.ru, Putin amico dei tiranni

MOSCA. - E' guerra mediatica tra Russia e Usa, che duellano anche a colpi di 'editoriali' sulla stampa del 'nemico': dopo l'articolo 'bomba' che Putin è riuscito a piazzare sul New York Times per criticare non senza sarcasmi la muscolare politica unilaterale di Washington e la presunta "eccezionalità americana" rivendicata anche da Obama, il senatore repubblicano John McCain ha replicato sparando le sue fastidiose ma più banali cartucce dalle colonne del poco popolare sito Pravda.ru. Scambiandolo forse per la Pravda, l'organo del partito comunista megafono della propaganda sovietica durante la guerra fredda. "I russi meritano qualcosa di meglio di Putin", è il titolo del suo intervento. "Io sono filo-russo, più filo-russo del regime che vi governa male oggi", premette McCain prima di accusare il leader del Cremlino di essere "un amico dei tiranni e un nemico degli oppressi" e di non credere nei valori democratici "perché non crede in voi". Secondo McCain, il governo russo ignora i "diritti inalienabili" della vita, della libertà e della ricerca delle felicità. "Il presidente Putin e i suoi collaboratori non credono in questi valori. Non rispettano la vostra dignità e non accettano la vostra autorità su di loro", scrive il senatore repubblicano, che ha sostenuto Obama nel suo iniziale progetto di punire militarmente Damasco per l'uso di armi chimiche contro l'opposizione. "Condannano i dissidenti e imprigionano gli oppositori. Truccano le vostre elezioni. Controllano i

USA

Gennifer Flowers, "Bill mi disse, Hillary bisex"

NEW YORK. - Due decenni dopo aver quasi fatto fallire la carriera politica di Bill Clinton la "soubrette" dell'Arkansas Gennifer Flowers torna a turbare i piani presidenziali di sua moglie Hillary. "Bill mi disse che è bisex, ma a lui stava bene così", ha confidato l'ex amante del 42esimo presidente degli Stati Uniti in una intervista al Mail Online. "Se non fosse stato che è nata Chelsea, saremmo ancora insieme", ha detto ancora la Flowers esprimendo adesso rimpianti per aver respinto nuove richieste di Bill di entrare in contatto otto anni fa a New Orleans. La lunga relazione tra Clinton e la Flowers fu messa in piazza alla vigilia delle primarie democratiche in New Hampshire del 1992 e per poco non fece finire su un binario morto la carriera politica dell'ex governatore dell'Arkansas. Ci volle il coraggio di Hillary che all'epoca fece fronte comune con il marito in una drammatica intervista a Sixty Minutes per salvare una candidatura che stava andando a rotoli. Possono adesso tornare a influire sulle speranze 2016 della ex First Lady le ultime uscite della Flowers? Gennifer, che all'epoca spiattellò il "love affair" al tabloid da supermercato Star, sta per tentare a 63 anni una carriera come "sex columnist". "Bill - ha detto - mi ha insegnato tutto quello che so". Ask Mistress Gennifer sarà pubblicato quotidianamente su Guccionecollection.com, un sito dedicato agli archivi del defunto editore di Penthouse, Bob Guccione. Quanto ai rapporti tra Bill e Hillary, Gennifer ha detto che a suo parere la loro era una unione "tutt'altro che tradizionale". Quel che hanno quei due - ha detto l'ex soubrette al tabloid britannico - è "molto forte, e per loro ha funzionato, ma non è un matrimonio tradizionale". Tant'è che quando anni fa sono circolate voci di un "affaire" tra Hillary e la sua collaboratrice Huma Abedin (poi la moglie dell'ex deputato democratico Anthony Weiner) Gennifer ha detto di non esser rimasta affatto sorpresa. "Non conosco Huma o i Weiner. So solo quel che Bill mi disse, che sapeva che Hillary era bisex e che a lui stava bene. Scherzò anche che Hillary si era fatta più donne di lui".

vostri media. Perseguitano, minacciano e vietano le organizzazioni che difendono i vostri diritti all'autogoverno", denuncia McCain. "Per perpetuare il loro potere, alimentano la corruzione rampante nei vostri tribunali e nella vostra economia, terrorizzano e anche uccidono i giornalisti

che tentano di scoprire la loro corruzione", accusa. "Scrivono leggi per codificare l'intolleranza contro le persone di cui condannano l'orientamento sessuale. Mandano in galera i membri di una punk rock band per il reato di essere provocatori e volgari e per aver l'audacia di protestare con-

tro il ruolo del presidente Putin", incalza, riferendosi alle Pussy Riot. Putin, prosegue, "non rialza la reputazione della Russia agli occhi del mondo, la distrugge". Vadim Gorshenin, amministratore delegato di Pravda.ru (sito di informazione in russo, inglese, portoghese e italiano che non ha nulla a che fare con la Pravda, organo del partito comunista), ha spiegato la sua decisione di offrire una tribuna a McCain così: "Pravda.ru sostiene la politica di Putin ma dovremmo per questo rifiutare al senatore McCain la pubblicazione del suo intervento? I media russi oggi non sono meno aperti alla discussione dei media occidentali, e questo grazie precisamente al presidente russo". Subito è arrivato il gelido commento del Cremlino contro McCain. "E' il punto di vista di un uomo che vive all'estero", ha tagliato corto il portavoce Dmitri Peskov. Quanto alla questione di ciò che meritano i russi, Peskov ha osservato che essi "sono in grado di rispondere a questa domanda da soli, e lo fanno quando si tengono le elezioni". Poi, in serata, è arrivata anche la replica stizzita dello stesso Putin: "Il senatore ha il suo punto di vista sulle cose, ma penso che non abbia ancora sufficienti informazioni sul nostro Paese, spero che possa partecipare ai lavori del club di Valdai", ha risposto riferendosi all'annuale forum di esperti sulla Russia. Nel primo fuoco incrociato sulle prime pagine, per ora Putin sembra uscire nettamente vincente.

(Claudio Salvalaggio/ANSA)

USA

Allarme Bloomberg, boom armi vendute online



NEW YORK. - Prima di abbandonare la guida di New York, il sindaco Michael Bloomberg ha deciso di promuovere una nuova crociata: a finire nel mirino questa volta sono le armi vendute online. Bloomberg, già da anni alfiere della necessità di leggi più rigide sulle armi, lancia l'allarme sul boom di pistole e fucili venduti in rete, che a causa della mancanza di controlli adeguati molto spesso rischiano di finire in mano anche a criminali. Il sindaco, riporta il quotidiano Wall Street Journal, ha ora commissionato un'inchiesta dalla quale è emerso come migliaia di pistole vengono comprate via internet da persone con precedenti penali. Il popolare sito Armslist.com, ad esempio, ogni anno facilita la vendita di 25 mila pistole ad acquirenti illegali. "Nell'era digitale, persone con condanne penali alle spalle e altri individui pericolosi che legalmente non possono comprare armi, sono in grado di farlo online. Gli basta un numero di telefono e un indirizzo di posta elettronica - ha spiegato il primo cittadino della Grande Mela - E come mostra la nostra indagine, questo è esattamente ciò che stanno facendo migliaia di criminali". Bloomberg ha sottolineato che il commercio di armi da fuoco online, sempre più diffuso, rappresenta un modo semplice per aggirare le leggi federali e statali in materia. "Il mercato nero è fiorente, e continua a crescere in maniera incontrollata", ha aggiunto, ribadendo come a suo parere tragedie come quella al Navy Yard di Washington "continueranno ad accadere sino a quando non prenderemo l'argomento sul serio". Ma Bloomberg intende andare avanti nella sua battaglia contro le 'armi facili'. Ha infatti assicurato che anche dopo il termine del suo mandato alla guida di New York, che scadrà il prossimo 31 dicembre, continuerà a sostenere i legislatori che vogliono fare dell'America un Paese più sicuro. Nel frattempo, uno studio pubblicato sulla rivista American Journal of Medicine, rivela che le pistole e fucili contribuiscono invece a rendere un Paese meno sicuro. Gli Usa, che possiedono il maggior numero di armi pro-capite al mondo, hanno anche il primato per il maggior numero di decessi da esse causati. In Giappone invece, dove il tasso di armi possedute pro-capite è il più basso in assoluto, le morti collegate a sparatorie sono pochissime.

(Valeria Robecco/ANSA)

FRANCIA

'Rom molestano parigini', bufera su candidata Ump

PARIGI. - Proteste in Francia per le parole di Nathalie Kosciusko-Morizet, candidata del partito di centro-destra (Ump) al comune di Parigi, che nel tentativo di intercettare i voti dell'estrema destra ha lanciato una dura bordata contro i Rom, bollati in blocco come un problema di sicurezza. "Ho l'impressione che i Rom molestino molto i parigini", ha affermato la ex portavoce di Nicolas Sarkozy, che nelle elezioni del marzo 2014 sfiderà la socialista Anne Hidalgo per la conquista dell'Hotel de Ville, storica sede del comune. In queste prime uscite elettorali, l'alga candidata dal cognome quasi impronunciabile in Francia - tanto che i francesi l'anno ribattezzata 'NKM' - ha promesso il ripristino delle ordinanze contro "l'accatto-

naggio aggressivo", come parte di un "dispositivo che punta all'espulsione" delle "bande di Rom", che tentano di "depredare" la popolazione. "Bisogna stare attenti" alla criminalizzazione, gli ha risposto il ministro dell'Interno, Manuel Valls, lo stesso che da mesi sta comunque mostrando il pugno duro per lo sgombero dei campi nomadi illegali. Contattato da Metronews, il portavoce di Anne Hidalgo, ha denunciato anch'egli la "strumentalizzazione e la stigmatizzazione" dei Rom da parte della sfidante di centrodestra, riconoscendo tuttavia la necessità di sradicare le "reti mafiose" che organizzano furti e micro-scippi nei siti turistici parigini. Mentre la gauche accusa 'NKM' di voler intercettare i voti del Fronte

Nazionale, il partito di estrema destra. "Nathalie Kosciusko-Morizet non ha aspettato più di tanto per attuare la strategia di avvicinamento al Fronte Nazionale", ha accusato il capolista parigino del Partito comunista, Ian Brossat, denunciando "il progetto politico" del centro-destra, che consiste "nel fomentare l'odio". Ma 'NKM' - quarantenne di origini polacche che tra i suoi antenati vanterebbe anche Lucrezia Borgia - non demorde. Nel corso di un passaggio alla Tour Eiffel è tornata a dire che la sicurezza e i Rom sono "un problema". "Possiamo tutti commuoverci per casi individuali - ha affermato - ma dietro, c'è una grande quantità di bande organizzate". Oltre alla sinistra, ha replicato anche il con-

sigliere centrista del Modem, Jean-François Daguerre: "Non capisco l'ossessione della destra parigina contro i Rom - scrive su Twitter - A Parigi sono 2.000. Mi chiedo se sia un tema prioritario?". A chi le chiede se non stia cavalcando un tipico argomento del Fronte Nazionale a fini elettorali, 'NKM' fa spallucce: "Tutti i parigini parlano dei Rom, noi non vogliamo chiudere gli occhi". Secondo gli osservatori, la sua tecnica è chiara: continuare l'offensiva sul tema della sicurezza contro la squadra uscente, guidata dal sindaco socialista Bertrand Delanoë. Un terreno controverso, visto che il primo cittadino di Parigi non dispone di poteri di polizia.

(Paolo Levi/ANSA)



I Viola stendono all'esordio i portoghesi grazie alle reti di Rodriguez, Matos e Rossi: buona prova della squadra di Montella per un 3-0 senza troppa storia

Super Fiorentina: tris meraviglia al Paços

FIRENZE - La Fiorentina ritrova la vittoria in casa e inizia nel migliore dei modi la sua avventura in Europa League. All'Artemio Franchi, i Viola superano con un netto 3-0 il Paços de Ferreira nella giornata inaugurale del Gruppo E: sblocca Rodríguez nel primo tempo, nella ripresa segnano il giovane Matos e Rossi. E' stata una prestazione in crescendo quella che segnava il ritorno della squadra in una competizione europea dopo tre anni, malgrado le assenze degli infortunati Gómez e Cuadrado. Superate le difficoltà iniziali, i ragazzi di Montella si sono sciolti dopo il vantaggio e hanno legittimato il successo con un ottimo secondo tempo. Per i portoghesi di Costinha, eliminati negli spareggi di Champions League dallo Zenit, si tratta della settima sconfitta in sette partite ufficiali disputate. Nelle fasi iniziali la squadra portoghese riesce a imbrigliare la Fiorentina, che fatica a costruire gioco. Rossi ha un lampo per Joaquín, ma il lancio per lo spagnolo è appena troppo lungo;

Rodríguez riesce invece a staccare sul corner di Borja Valero, ma la mira dell'argentino è imprecisa. Il Paços Ferreira si difende bene ma è rinunciario: al 27' Joaquín fa la sponda per Rossi, 'Pepito' calcia di sinistro da posizione defilata ma Matias Degra fa buona guardia. Due minuti dopo il portiere argentino della formazione di Costinha si salva con buona reattività sulla conclusione (deviata) di Marcos Alonso, ma sul successivo corner è costretto a capitulare. Rossi calcia sul primo palo, Rodríguez sceglie perfettamente il tempo e di testa mette il pallone nel sacco. La reazione del Paços è affidata a una conclusione dal limite di Irobiso, che termina alta, mentre un tiro-cross di Ambrosini un attimo prima dell'intervallo per poco non beffa Degra. La ripresa si apre subito con due pericoli. Joaquín scarica per Rossi, ma il sinistro del ragazzo nato nel New Jersey sfilata a lato; dalla parte opposta Neto è attentissimo e respinge con i pugni il bolide da fuori area di Tony.

Gonzalo Rodríguez prova invece la bordata da fuori area, ma il pallone termina alto. Montella decide il primo cambio, con Aquilani che rimpiazza Ambrosini; gli ospiti ci provano con Irobiso, ma la mira del nigeriano è di nuovo imprecisa. La Fiorentina trova il raddoppio con un bellissimo tiro al volo di Joaquín, ma il gol è annullato per fuorigioco; lo spagnolo cede il posto a Matos, all'esordio assoluto in prima squadra dopo essersi messo in luce nella Primavera. E il nuovo entrato lascia il segno al primo pallone toccato: Borja Valero controlla in modo fantastico il lancio dalle retrovie, l'assist sul secondo palo è perfetto e il 20enne brasiliano insacca. Al 76' arriva il terzo gol. Matias Fernández avvia la transizione e serve Aquilani, che scarica per Rossi: il sinistro del numero 49 è chirurgico, Degra deve ancora una volta raccogliere il pallone in fondo al sacco. Per i portoghesi è notte fonda, la Fiorentina fa festa.

EUROPA LEAGUE

Lazio per mettere ko il Varsavia ci pensa Hernanes

ROMA - Massimo risultato col minimo sforzo per la Lazio all'esordio in Europa League. I biancocelesti avevano davanti il Legia Varsavia, appena estromesso dall'Europa che conta dallo Steaua Bucarest, ma soprattutto gli scalmanati 2.500 supporter arrivati da Varsavia belli carichi (e in parte anche ubriachi stando alle cronache del pomeriggio di ieri).



Vincono 1-0 grazie ad un gol del ritrovato Hernanes, ma soprattutto grazie ad una mezza invenzione del baby Keita (classe '95), al suo esordio da titolare, che pennella un assist al bacio per il n.8 brasiliano. Difficile d'altronde per i biancocelesti giocare due partite in una, considerato l'inevitabile pensiero al derby di domenica prossima che ha condizionato non poco Petkovic nella scelta degli 11 da mandare in campo. Una tensione palpabile anche sugli spalti con i supporter biancocelesti che hanno più volte presoi di mira i tifosi giallorossi con striscioni e cori offensivi. Dopo la pretattica della vigilia, l'allenatore bosniaco si affida al modulo standard, il 4-1-4-1, con Gonzales davanti alla difesa, i due fantasisti Ederson-Hernanes, supportati da Onazi e Keita ai lati, dietro all'isolatissimo Floccari. Sempre pensando alla Roma (chechce' ne dica) Petkovic risparmia i suoi magnifici quattro (Candrea, Lucic, Ledesma e Klose) nel nome del turnover e dei muscoli per domenica e così' il gioco ne risente e non poco. Soprattutto per i due esterni, vero motore del gioco biancoceleste. Di contro, il Legia dimostra di non temere un palcoscenico come l'Olimpico, provando sempre a giocare palla a terra e creando buone trame offensive. A creare qualche problema, non alla Lazio ma alle forze dell'ordine, sono stati semmai i 2.500 rumorosissimi tifosi polacchi che fin dal pomeriggio hanno creato non poche tensioni nel centro di Roma e, ubriachi, tentato anche di varcare l'ingresso dell'Altare della Patria. Dopo i primi 45' di una noia assoluta con soli due tiri nello specchio della porta (uno per parte), la partita si sveglia nella ripresa, grazie, come detto, all'iniziativa del giovanissimo Keita e alle giocate del ritrovato Hernanes, un gol e un palo. Il match si gioca tutta a centrocampo e i campioni di Polonia quando entrano in possesso palla sono abili nel far girare la sfera per imbeccare Saganowski e i tagli di Kosecki: quest'ultimo ha la palla gol quando il punteggio e' ancora 0-0 ma Marchetti si dimostra ancora una volta un portiere davvero affidabile. Il gol ha il merito di svegliare una partita fin lì troppo moscia e incolore e le occasioni da gol fioccano. Petkovic si copre e butta dentro l'usato sicuro, Lucic e Ledesma (oltre al rientrante Novaretti dopo la debacle di Torino) per mettere ordine e portare a casa i primi 3 punti europei e, soprattutto, un po' di energie per domenica.

BASKET

Italia sfuma sogno europeo, resta quello mondiale

ROMA - Sfuma il sogno di medaglia per l'Italia del basket all'Europeo in Slovenia, ma non quello mondiale. Oggi gli azzurri tornano in campo contro l'Ucraina per il piazzamento dal quinto al sesto posto e in caso di vittoria staccherebbero il pass per la rassegna iridata. Contro la Lituania l'Italia deve cedere 81-77, ma che peccato! Sul risultato pesa come un macigno il black-out di sei minuti in attacco a inizio dell'ultimo quarto e il conseguente break lituano di 15-0. Ma benché sotto nel punteggio gli azzurri non si sono mai dati per vinti rimontando nel finale e contenendo il passivo. E' stata comunque ancora una volta una bella Italia. Per nulla in soggezione contro una squadra che negli ultimi tempi l'aveva sempre battuta. Gli azzurri sono sempre stati in partita. Partiti male, i ragazzi di Pianigiani sono rientrati prepotentemente nel match chiudendo il terzo quarto in vantaggio. Ancora una partita da incorniciare per Belinelli, migliore realizzatore della partita con 22 punti. Bravi anche il solito Gentile (15), Cinciarini (11) e Datome (10). Per i lituani i mi-

giori Kalnietis e Seibutius con 17 punti ciascuno. Gli azzurri evidentemente sentivano parecchio la partita, tant'è che sono partiti male e un po' contratti (sotto 14-6 nei primi 5 minuti), condizionati dai centimetri degli avversari e dalla loro aggressività difensiva. Dopo un primo quarto complicato a cambiare la partita dell'Italia l'ingresso in campo di Diener, che ispira la manovra e realizza punti pesanti (5). Da quel momento gli azzurri sono sempre rimasti in scia dei lituani e un canestro di Belinelli li ha fatti andare al riposto a -1 (40-39). A inizio del terzo quarto una magia di Datome ha portato l'Italia avanti per la prima volta nella partita (41-40) ed è stato ancora +1 alla fine del Italia alla fine terzo quarto (58-57). Quando sembrava che l'Italia potesse fare un altro miracolo è arrivato però il black-out in attacco, che in pratica ha deciso la partita. Gli azzurri hanno provato a rialzarsi con un parziale di 6-0, ma inutilmente. Per un sogno europeo che è andato resta quello del Mondiale spagnolo del 2014 da centrare.

MOTORI

Il Team Azimut quarto nel mondiale di Rally

CARACAS - Una nuova esperienza sportiva, stimolante ed avvincente. Ecco a cosa è servita al Team Azimut la partecipazione nel mondiale di rally 2013. La scuderia criolla capitanata dall'italo-venezuelano Nunzio Coffaro ed il suo copilota Daniel Meneses vogliono preparare nel migliore dei modi la loro presenza nel Rally Dakar 2014, anche se quella di questa stagione è stata fenomenale, Azimut è stato una delle rivelazioni. Nel 'Fia Cross-Country World Cup' sono attualmente al quarto posto nella classifica generale, ma guidano la classifica nella categoria T1.1. Alla fine del campionato Fia manca solo una tappa, quella che si svolgerà in Portogallo a Novembre. Il Team Azimut, guida una Toyota Hilux chiamata da loro 'la niña bonita' anche se 'rookie' hanno mostrato il loro talento in tutte le gare dove hanno partecipato e che daranno filo da torcere a tutti l'anno venturo. "Per essere il nostro primo anno in questo tipo di campionato, i nostri risultati hanno su-

perato le nostre aspettative, al punto che alcuni veterani del campionato, come lo spagnolo Nani Roma ha elogiato la prestazione dei criollos. Questo ci spinge a continuare a crescere per centrare i nostri obiettivi in questa Coppa del Mondo FIA e ci ispira di più per quello che sarà il nostro terzo Dakar nel gennaio del prossimo anno", ha detto Coffaro. Una vettura di vertice, per una prestazione che debba lasciare la firma ed aprire a nuove soddisfazioni "Grazie al nostro direttore di corsa, Jean Marc Fortín, siamo riusciti a portare a termine l'ultima gara. Possiamo dire che siamo riusciti a domare il nostro fuoristrada" spiega l'italo-venezuelano. Nel 2014 il famoso Rally Dakar si disputerà per la sesta volta consecutiva la competizione non si svolgerà nella nativa Africa bensì in Sud America, il Team Azimut aspetta con ansia il via per continuare a dimostrare nei principali deserti del continente di avere il talento per portare a casa la coppa dei vincitori.

L'agenda sportiva

Venerdì 20
- Calcio, anticipo Serie B

Sabato 21
- Calcio, Serie B
- Calcio, anticipi Serie A 4° giornata

Domenica 22
- Calcio, Serie A:
4ª giornata
- Calcio, Torneo Venezuela
6ª giornata

Lunedì 23
- Ciclismo:
Campionato del Mondo

Martedì 24
- Calcio, Serie B

Mercoledì 25
- Ciclismo,
Campionato del Mondo



Spettacolo



10 | venerdì 20 settembre 2013

National Geographic Channels y Coca-Cola Latinoamérica llevan a la pantalla, historias de héroes reales que trabajan día a día para hacer del mundo un mejor lugar para vivir

Viviendo Positivamente

CARACAS- National Geographic Channel junto a Coca-Cola Latinoamérica, presentan la nueva temporada de la serie: "Viviendo Positivamente", que llega a la pantalla de Nat Geo en América Latina todos los martes a las 10:30 PM.

"Viviendo Positivamente" registra testimonios conmovedores donde las ansias de superación, la solidaridad y el cuidado del medio ambiente cumplen un rol vital en la vida de estos "héroes reales" retratados por la lente de Nat Geo, y bajo la dirección de cineastas reconocidos internacionalmente como el mexicano Gustavo Loza ("Al Otro Lado", "La Otra Familia", "Los Héroes del Norte"), la brasileña Kátia Lund ("Ciudad de Dios"), el argentino Carlos Sorín ("Historias Mínimas", "La Ventana") junto al actor chileno Gonzalo Valenzuela, quien debuta en el rol de director.

La falta de agua, el hacinamiento, la lucha contra la contaminación de la tierra y la reforestación de huertas son sólo algunos de los temas que recorre esta segunda temporada que tiene como protagonistas a héroes de la vida real cuyos proyectos



transcurren en varios países latinoamericanos, desde Brasil, Colombia, Ecuador, Honduras, México, Paraguay, Perú hasta Uruguay. Todos han enfrentado y superado grandes retos sociales, ambientales y económicos, que impactan e inspiran a sus comunidades y al mundo. Los protagonistas son apoyados por Coca-Cola Latinoamérica a través de su plataforma de sustentabilidad "Viviendo Positivamente", como parte del compromiso de la compañía con los valores sociales y ambientales. Cada episodio de media hora se centra en una causa social diferente, que abarca desde

la creación de oportunidades laborales y educativas en comunidades de escasos recursos y posibilidades, la importancia de mantenerse saludable en cuerpo y mente, hasta el valor del reciclado y el cuidado del medioambiente.

"Para nosotros es un orgullo poder presentar conjuntamente con Nat Geo y un alto nivel de talento en dirección, una nueva temporada de "Viviendo Positivamente". Nuevas historias de héroes reales de toda la región que se esfuerzan a diario por hacer del mundo un mejor lugar para vivir. Esperamos que estas piezas documentales logren motivar a los espectadores

a involucrarse, a colaborar activamente con sus comunidades y a ser protagonistas del cambio que quieren ver en el mundo", mencionó Rodolfo Echeverría, Vice Presidente de Mercadotecnia de Coca-Cola para América Latina.

"Nat Geo y Coca-Cola compartimos el mismo espíritu y tenemos un compromiso con la promoción del desarrollo sustentable y la preservación del medio ambiente, así que estamos encantados con esta nueva oportunidad de trabajar juntos y producir contenido especial con el objetivo de informar e inspirar a los latinoamericanos con historias reales de personas notables que trabajan todos los días para hacer de sus comunidades y el mundo un lugar mejor", agregó Rafael Fernández Quirós, Vice Presidente de Asuntos Públicos y Comunicación de Coca-Cola para América Latina.

"Estamos más que felices de tener como socio a Coca-Cola en este proyecto, tenemos muchos puntos en común que se ven reflejados en cada uno de los episodios de la nueva temporada de "Viviendo Positivamente" dijo Fernando Semenzato, Chief Content Officer de FOX International Channels Latin America.

BREVES

Edicson Ruiz y la Sinfónica de Berlín inician temporada de conciertos

Bajo la dirección del director chino Renchang Fu y con entradas agotadas, el joven contrabajista venezolano Edicson Ruiz se presentará este domingo 22 de septiembre a las 4 pm en la Sala Grande del Philharmonie acompañado de la Orquesta Sinfónica de Berlín, en lo que será el Concierto Inaugural de la temporada de esta histórica orquesta.

El Cuatro se apodera de la sala José Félix Ribas

La Compañía Nacional de Música (FCNM) en el marco del año oficial del Cuatro (2013-2014) como "Bien de Interés Cultural de la Nación", y a través del Plan Permanente Cuatro Cuerdas Una Patria, ofrece una serie de conciertos en la sala José Félix Ribas del teatro Teresa Carreño. Este sábado 21 de septiembre a las 6 Pm, con la presentación del cuatrista solista Ángel Martínez y una representación del Cuatro Tuyero con Juan Peña, Emilio Hurtado y Víctor Márquez quienes participarán juntos en el escenario.

La entrada es gratis, se recomienda al público asistente retirar los pases de cortesía una hora antes de la función, en la taquilla del teatro Teresa Carreño.

El Super Gaitazo 2013 en el CCCT

Como es costumbre, Sono Show llevará a la terraza del CCCT, las mejores agrupaciones gaiteras del país. La cita será este 23 de noviembre en el máximo evento del género, el único y original "Super Gaitazo del CCCT" que alcanza su cuarto capítulo con un invitado de lujo: "El sonero del mundo" Oscar D'León.

En esta nueva y mejorada edición del "Super Gaitazo del CCCT" estarán presentes Maracaibo 15, Gran Coquivacoa, Mélody Gaita y La Súper banda de Venezuela; Guaco, como los representantes más selectos de la música decembrina por excelencia en Venezuela.

En este evento debutará la agrupación "D' Total Zulianidad". La súper banda de Venezuela" Guaco, que celebra 40 años de vida artística, y el grupo Maracaibo 15.

Las entradas ya están en preventa a un costo de 590bsf la general y 1190bsf la VIP, por el portal de Tu Ticket.com y en Récorland de los centros comerciales: Sambil, Ccct y el Recreo.

La moda se apodera de Millennium Mall

Por segundo año consecutivo los pasillos del prestigioso centro comercial Millennium Mall se llenan de moda con la celebración del Fashion week 2013.

Iniciando las actividades el próximo lunes 23 de septiembre con un desfile inaugural donde se presentarán más de 20 marcas, exponiendo sus prendas en la pasarela que se encontrará en el puente conector del nivel C2. Y contará con la animación del carismático locutor, Ivan Matta.

En dicho desfile que arrancará a las 6 PM se podrá disfrutar en pasarela de ropa deportiva, casual y alta costura.

Pero el evento no solo se queda en un desfile de moda, pues los visitantes al centro comercial capitalino disfrutarán de maniqués vivientes, llevando así el fashion y el mejor estilo de sus piezas a todos los espacios del Mall. Esta actividad será planificada de manera rotativa para que todas las tiendas participantes puedan exponer sus piezas en los diferentes puntos que ubicaremos con esta exhibición.

Mary Carmen Sobrino en Movimiento

La periodista, locutora y animadora comprometida siempre con la sociedad, acompaña este año a la Fundación Alzheimer Venezuela en su segunda Caminata del Recuerdo.

Con la intención de crear conciencia, MaryCarmen Sobrino compartirá una mañana llena de salud y buenos momentos, en una caminata que une a personas con demencia, a sus cuidadores y todos quienes entienden el Alzheimer como un problema de salud pública y social.

La invitación es para este domingo 22 de septiembre, a partir de las 7:00am, en la av Río de Janeiro, Las Mercedes (a 50 mts del elevado que cruza a Bello Monte), donde además los asistentes, tendrán la oportunidad de hacer Yoga, Aeoraltin, disfrutar de rifas y muchas sorpresas.

CONCURSO

Nuevo Mister Venezuela Universo 2013

Caracas- El primer finalista del Mister Turismo Venezuela 2013, Yarnaldo Morales, será el encargado de representar a nuestro país en la edición de este año del Mister Universo, que se celebrará en la ciudad de Lima, Perú. Morales partirá este sábado a la capital peruana para comenzar los ensayos y diversas pruebas preliminares al evento final, las cuales incluye pasarela en traje de baño, desenvolvimiento con los medios de comunicación y hasta una entrevista con el jurado.

Yarnaldo Morales, joven de 24 años de edad, Comunicador Social egresado de la Universidad Santa Rosa y con una maestría en Ciencias Gerenciales de la University International of Caribeam, además de ser un modelo profesional que se ha destacado en las pasarelas y desfiles de moda más importantes del país, también es amante del fútbol, y es facilitador de charlas de crecimiento personal. Dio sus primeros pasos en diversas agencias de modelaje nacionales y actualmente es imagen de "Belankazar" donde también es profesor de actitud y pasarela masculina. Este año no solo resultó ser el primer finalista del Mister Turismo, sino que además se hizo merecedor de la bufanda del más fotogénico por lo que participará en el Mister International Venezuela el próximo 28 de septiembre.



CREAN

Emisora de radio por internet

Caracas- George Henríquez, director de Aditus, banda que está cumpliendo 38 años de actividad musical, decidió crear una emisora de radio por internet, RandomRadio: randomradio.com.ve.

"La radio ha sido una de mis pasiones desde los 80s..., a mí siempre me ha gustado compartir la música que he coleccionado y también la que voy descubriendo día a día. Es un proceso que nunca termina. De repente me pregunté: ¿Y por qué no tener una radio por internet que sirva de acompañamiento mientras uno navega, trabaja o pone en orden una gaveta? De ahí surge la idea. Y lo de 'random' (aleatorio) viene porque aunque la columna vertebral de la música es el pop-rock, también la mezcla la he aderezado con música brasilera, lounge, reggae, world, latinoamericana vieja, temas de películas, etc. Y la idea en definitiva es que a uno lo sorprenda lo que va escuchando.", dijo George.

Con respecto a programas específicos con locutores, Henríquez agregó que quiere que Random Radio sea una especie de hilo musical con un 80% de música aproximadamente, aunque no descartó que pueda haber programas más estructurados con locutores que sepan de música y puedan hacer programas interesantes.

También manifestó que hay cabida para otros tipos de espacios, sin embargo, destacó que en esta radio la estrella será la música. "Por lo pronto sintonicen Random Radio - randomradio.com.ve - y hagan saber sus opiniones... las tomaremos en cuenta", puntualizó